

Mercoledì 8 Marzo

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona». (Lc.11,29-32)

Anche noi, come la generazione contemporanea di Gesù, spesso chiediamo dei segni che confermino la nostra fede; Gesù ci ricorda che è Lui il Segno da saper accogliere nella vita. E' la sua persona e il suo messaggio, non altro, che fonda l'esperienza cristiana.

Narriamoci di nuovo la sua esperienza ripercorrendo il vangelo, lasciamoci coinvolgere dalla sua Persona. E' la conversione che ci è richiesta.

Convertirsi infatti è acquisire la stessa mentalità di Cristo per vivere la nostra vita nella sua energia e nella sua Grazia.